



**IN CITTÀ
CRESCERE ANCORA
IL NUMERO
DELLE PERSONE
CHE NON ARRIVANO
A FINE MESE**



Martedì 2 Febbraio 2021
www.ilmessaggero.it

Emergenza casa, dalla Caritas arriva un aiuto per 50 famiglie

►Privati, aziende e associazioni sostengono "Adotta un affitto": raccolti 75mila euro

►Don Marco Briziarelli: «Sia un punto di partenza, progetto va avanti»

SOCIALE

In quaranta giorni sono stati raccolti più di 70mila euro e presto un supporto importantissimo arriverà ad una cinquantina di famiglie in difficoltà nell'abito del territorio diocesano. Ma l'emergenza abitativa è ben più ampia e la Caritas sceglie di prorogare il progetto Adotta un affitto, per aiutare ancora più famiglie. C'è anche un obiettivo fissato: raccogliere 105 mila euro per arrivare a sostenere 70 famiglie. Per riuscirci «abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti, nessuno escluso», spiega don Marco Briziarelli, direttore della Caritas di Perugia-Città della Pieve, che può comunque esprimere una grande soddisfazione per quanto raccolto nella fase iniziale della raccolta fondi. A parlare sono i numeri. Nel tracciare un primo bilancio della campagna, Briziarelli ha parlato di una «somma importante» raccolta grazie alla generosità di singole persone, parrocchie, aziende e associazioni che hanno aderito, portando i fondi raccolti a 75 mila 823 euro. Tutto in quaranta giorni, dal 27 novembre al 6 gennaio scorso. Una cifra destinata a crescere perché «le offerte continuano a pervenire, tra cui una di 10mila euro da parte di una parrocchia di Perugia città». Sempre più famiglie, causa la crisi accentuata dall'emergenza sanitaria si trovano di fronte alla scelta di dover pagare bollette o affitto. La Caritas ne aiuterà, già da queste settimane, cinquanta. «Nello specifico - spiega don Marco - ripartiremo quanto è stato donato tra il Centro di ascolto diocesano e quelli delle sette Zone pastorali dell'archidiocesi, secondo il numero di abitanti di ciascuna zona. In questo modo, grazie alla generosità dei donatori e delle donatrici che hanno aderito alla campagna, prevediamo di aiutare una cinquantina di famiglie con un intervento medio di mille e cinquecento euro a nucleo familiare. Intervento che senza i fondi della campagna non



Gli operatori della Caritas e (in alto) il direttore Briziarelli

sarebbe mai stato possibile effettuare». La Caritas ha spiegato che i criteri per l'accesso al contributo saranno comunicati ai singoli Centri di ascolto. «È un segno che intendiamo lanciare su tutto il territorio diocesano, perché in momen-

ti così difficili è importante sentirsi e agire uniti in piena sinergia», aggiunge Briziarelli che ricorda quanto c'è alla base dell'avvio della campagna di raccolta fondi. «È stata progettata a seguito dell'aumento delle richieste di aiuto pervenute lo

scorso anno (+35%), in piena emergenza sanitaria, ai Centri di ascolto diocesano e parrocchiali e al numero sempre crescente di famiglie ospitate presso il Villaggio della Carità, che può accogliere fino ad un massimo di 15 nuclei familiari per un totale di 60 persone e attualmente è quasi al completo». I 75mila euro raccolti permetteranno di dare risposte concrete ma, aggiunge Briziarelli, devono essere «un punto di partenza, e non un punto di arrivo, per iniziare a fronteggiare l'emergenza che abbiamo di fronte, i cui segnali sono già presenti tra le famiglie del nostro territorio e che tenderà ad acuirsi nei prossimi mesi, come rilevano i nostri Centri di ascolto». La campagna andrà avanti fino al 23 maggio (informazioni su www.caritasperugia.it).
Riccardo Gasperini

Nodino, i comitati attaccano: «Scelte che valorizzino il territorio»

«È ora di fare scelte al passo con i tempi, che valorizzino il patrimonio ambientale e storico, puntino sul rafforzamento di una mobilità integrativa alla sola viabilità automobilistica». Sul dibattito per il futuro del Nodino di Perugia tornano in campo i comitati di Collestrada, Torgiano, Ponte San Giovanni, Balanzano, Sant'Andrea d'Agliano insieme a cittadini, imprese, Italia Nostra, Legambiente, Wwf e Fiab Marsciano. La ripresa dell'iter da parte della Regione per la realizzazione dell'infrastruttura «allarma e preoccupa tutti i co-



mitati che già nei primi anni del 2000 si mobilitarono per contrastarne la realizzazione». Opera che definiscono «devastante in quanto ricadente in zone di eccezionale pregio paesaggistico, agricolo e archeologico». «Se vogliamo risolvere i problemi della viabilità perugina, eliminare le code odiose a Ponte San Giovanni, serve capire innanzitutto dove nasce il problema, la natura dei flussi che congestionano il nodo e prendere in considerazione proposte organiche da discutere in pubblico dibattito».

Bartocciate, i vincitori e gli eventi per i 500 anni

TRADIZIONE

Anna Martellotti, con la Bartocciata Candelora 2020 e Giovanni Alunni con Il ritorno del Bartoccio hanno chiuso al primo posto ex aequo la tradizionale Gara di Bartocciate. Quest'anno ricorrono i 500 anni della maschera cittadina, il Bartoccio, e per non interrompere la tradizione sono stati previsti eventi tutti in forma digitale. Come ogni anno, sarà lo stesso Bartoccio, impersonato dall'attore Graziano Vinti, ad aprire il carnevale, anche se non sul carro in mezzo alla folla come sempre ma con un video su Youtube e su Facebook in cui arriverà in piazza e interpreterà la Bartocciata per il 2021, su testo di Renzo Zuccherini. Una rivisitazione storica delle vicende del Bartoccio sarà offerta nella visita guidata virtuale, alla mostra L'immagine del Bartoccio in programma giovedì, mentre martedì 9, per celebrare il primo Bartoccio, il villano arguto e allusivo, i lettori del Circolo di Perugia Lettori ad Alta Voce, con Daniela Albanese, Carlo Floris, Monica Lipari, Ada Marchesini, Enrico Masciolini, Graziano Vinti, interpreteranno alcuni divertenti dialoghi e strambotti della Veglia Villanesca, scritta da Francesco Fonsi nel 1521. Sabato 6, lunedì 8, mercoledì 10 e venerdì 12 il Bartoccio dedicherà gli appuntamenti al ricordo di tre amici scomparsi. Infine, sabato 13 spettacolo finale a cura di Mario Mirabassi dal titolo Il Bartoccio e il Bell'Addormentato in Comune che sarà caratterizzato dalla tradizionale satira della maschera.

Emergenza abitativa, raccolti più di settantacinquemila euro

La Caritas fa un primo bilancio di "Adotta un affitto". Don Marco: «Non ci dobbiamo fermare, donazioni aperte fino al 23 maggio»

PERUGIA

Tempo di primi bilanci per "Adotta un affitto", la campagna lanciata dalla Caritas per rispondere all'emergenza abitativa, acuita della pandemia. «L'iniziativa - spiega il responsabile della Caritas don Marco Briziarelli - è stata progettata a seguito dell'aumento delle richieste di aiuto pervenute lo scorso anno (+ 35%) ai Centri di Ascolto diocesano e parrocchiali e al numero sempre crescente di famiglie ospitate presso il "Villaggio della Carità" di Perugia che può accogliere fino ad un massimo di 15 nuclei per un totale di 60 persone (attualmente è quasi al completo). Tanti i gesti di generosità da privati, parrocchie, aziende e associazioni, che hanno aderito a questa campagna di corresponsabilità, raccogliendo una somma importante: 75 mila 823 euro, dal 27 novembre 2020 al 6 gennaio scorso».

Intanto, le offerte continuano a pervenire, tra cui una di 10mila euro da parte di una parrocchia di Perugia città. Questa somma di denaro sarà impiegata nelle prossime settimane per iniziare



Il responsabile della Caritas diocesana, don Marco Briziarelli

a dare delle risposte concrete su tutto il territorio diocesano. «Nello specifico - prosegue don Marco - ripartiremo quanto è stato donato tra il Centro di Ascolto diocesano e quelli delle sette Zone Pastorali dell'Archidiocesi, secondo il numero di

OBBIETTIVO

«Vorremmo arrivare a raggiungere 105mila euro per aiutare cinquanta famiglie in difficoltà»

abitanti di ciascuna zona. Il danaro raccolto fino ad ora è una somma generosa e considerevole e siamo davvero grati a tutte le persone che hanno aderito a questo appello, manifestando un senso di grande corresponsabilità, segno di un vivo spirito di fratellanza all'interno della nostra comunità diocesana. Ma dobbiamo avere la lucidità di considerarlo come un punto di partenza, e non come un punto di arrivo, per iniziare a fronteggiare l'emergenza che abbiamo di fronte, i cui segnali sono già

presenti tra le famiglie del nostro territorio e che tenderà ad acuirsi nei prossimi mesi, come rilevano i nostri Centri di Ascolto».

Prorogata la campagna: «Per questo ora è il momento di unirci e di remare tutti nella stessa direzione, senza lasciare nessuno indietro - conclude don Marco -. Alla luce di tutto questo, abbiamo deciso di prorogare "Adotta un affitto" fino al 23 maggio, domenica di Pentecoste, con l'obiettivo di raccogliere 105 mila euro ed aiutare 70 famiglie in emergenza abitativa. La campagna sarà anche un invito per i credenti a prepararsi a vivere il tempo di Quaresima e il tempo di Pasqua con spirito di fratellanza e più in generale una opportunità per tutti di contribuire ad alleviare le sofferenze di tante persone che vivono accanto a noi».

Come aderire: dal sito www.caritasperugia.it o direttamente dal link della campagna <https://donorbox.org/donora-ora-8-2>. Tramite BONIFICO intestato a: Fondazione di Carità San Lorenzo ONLUS, ente operativo della Caritas diocesana di Perugia, IBAN: IT30 P034 4003 0000 0000 0161 500

12

CORRIERE UMBRIA
martedì
2 febbraio
2021

PERUGIA

Solidarietà

All'iniziativa della Caritas diocesana hanno risposto in tanti. Briziarelli: "Grande gioia"

Adotta un affitto, raccolti 75 mila euro per 50 famiglie

PERUGIA

La Caritas diocesana aiuterà oltre 50 nuclei familiari grazie ai fondi raccolti con l'iniziativa "Adotta un affitto". Dice il responsabile don Marco Briziarelli "la generosità sin qui riscontrata è grande motivo di gioia.

Tante sono le singole persone, le parrocchie, le aziende e le associazioni, che hanno aderito a questa campagna di corresponsabilità, raccogliendo una somma importante: 75 mila 823 euro, dal 27 novembre 2020 al 6 gennaio scorso". Le offerte continuano a pervenire, tra cui una

di 10 mila euro da parte di una parrocchia di Perugia città. Questa somma di denaro sarà impiegata nelle prossime settimane per iniziare a dare delle risposte concrete su tutto il territorio diocesano. "Nello specifico - spiega don Marco - ripartiremo quanto è stato donato tra il Cen-



Don Marco Briziarelli Responsabile Caritas

tro di Ascolto diocesano e quelli delle sette zone pastorali dell'Archidiocesi, secondo il numero di abitanti di ciascuna zona. I criteri per l'accesso al contributo saranno comunicati ai singoli Centri di Ascolto. È un segno che intendiamo lanciare su tutto il territorio diocesano, perché in momenti così difficili è importante sentirsi e agire uniti in piena sinergia". Per info www.caritasperugia.it.